

# L'allarme degli spedizionieri spezzini: «Fare presto con la ricostruzione del ponte»

**Genova - Laghezza: «Più poteri al commissario. Serve un aggiornamento quotidiano sull'emergenza».**

OTTOBRE 10, 2018



Genova - «Il fattore certezza è determinate: nella logistica l'unico strumento per difendere i clienti e i traffici consiste nella capacità di attenuare il rischio incertezza, fornendo previsioni e date precise ad esempio dell'entrata in funzione di nuovi sistemi di viabilità alternativi al ponte, all'inizio e al completamento della demolizione, alla prospettiva effettiva di entrata in servizio del nuovo ponte. Solo così il porto potrà difendere la sua credibilità e presentarsi alla merce con una prospettiva di certezze» Lo afferma Alessandro Laghezza, presidente degli spedizionieri spezzini.

Per questo gli spedizionieri chiedono maggiori poteri per il commissario Marco Bucci e una veloce ricostruzione del ponte Morandi, preoccupati che le prospettive negative per il porto del capoluogo possano riversarsi anche sullo scalo di Levante.

**«La credibilità si ritrova solo con la possibilità di rafforzare in modo decisivo gli organici e le strutture delle amministrazioni adibite ai controlli, prima fra tutte quella delle Dogane».**

Infine «il commissario dovrà attuare una massiccia operazione trasparenza nei confronti della sua clientela e in particolare della merce fornendo addirittura quotidianamente tutte le informazioni operative sulle misure anti emergenza e sulle loro tempistiche».